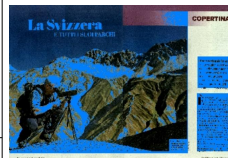


Date: 05.07.2016



Cooperazione

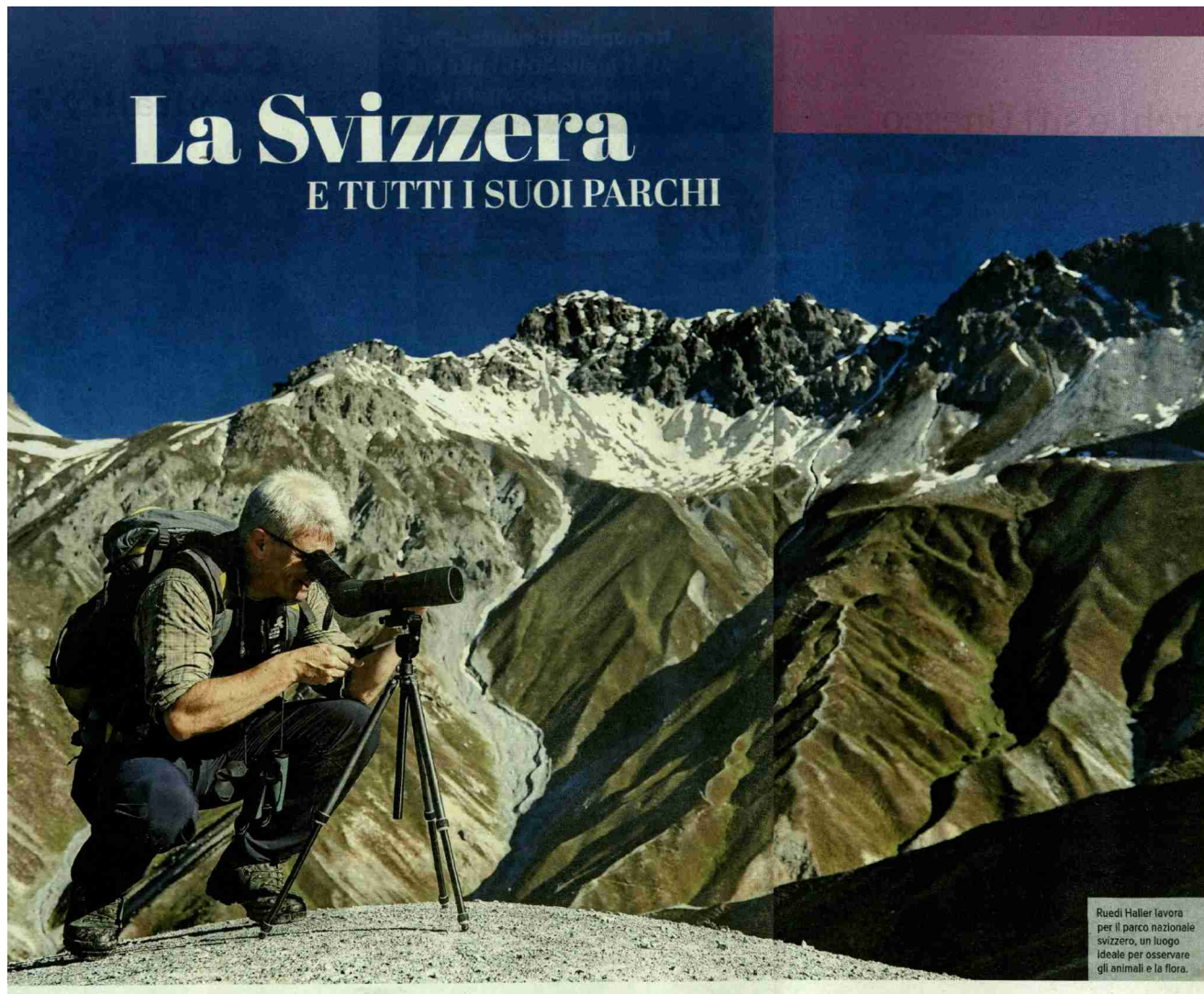


PARCHE
SCHWEIZERPÄRKE
PARCS

Cooperazione
4002 Basilea
0848/ 400 400
www.cooperazione.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Magazines populaires
Tirage: 122'343
Parution: hebdomadaire

N° de thème: 808.005
N° d'abonnement: 1087983
Page: 14
Surface: 346'795 mm²



◆ **Parco nazionale** Trenta località e regioni svizzere si fregiano di questo marchio, promuovendo così la loro regione, tutelando nel contempo la natura. Hanno trovato la quadratura del

cerchio? _____ THOMAS COMPAGNO

È considerato il parco per eccellenza, il Parco nazionale svizzero. Ruedi Haller scruta con il suo binocolo i crinali delle catene montuose circostanti. L'argoviese è attualmente responsabile per la ricerca e la geoinformazione del parco. La prima volta, era ancora un giovane studente, venne per aiutare a reinserire i gipeti.



Ora sono oramai vent'anni che Haller si è stabilito in Engadina. È partito di buon'ora per la zona di Margunet. Ne è valsa la pena: un gruppo di femmine di stambecco percorrono a balzi con i loro piccoli i prati dei dintorni. «Da nessuna altra parte li si può osservare così da vicino come qui» spiega Haller. «Sono infatti abituati a lasciarsi guardare e sanno che le persone non si avvicinano mai più di tanto».

Per cent'anni in Svizzera c'è stato un solo parco nazionale e, altrimenti, solo molti bei paesaggi. Questa è però storia di ieri. Oggi i parchi naturali sono venuti ●●●

su come funghi sotto i faggi, mentre biosfere e siti del Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco si contendono ospiti ed escursionisti. Si progetta addirittura di creare due nuovi parchi nazionali, il Parco nazionale dell'Adula sul territorio del canton Grigioni e del canton Ticino e il Parco nazionale del Locarnese. Mentre il Parco nazionale svizzero è una riserva naturale rigorosamente protetta, nella quale non sono ammesse attività umane, i parchi naturali regionali sono sfruttati dall'uomo e sono anzi pensati per promuovere un'economia regionale sostenibile. La popolazione dei comuni compresi nei parchi si impegna a conservare il paesaggio rurale e a sfruttare con il massimo rispetto possibile le risorse naturali. I nuovi parchi nazionali dell'Adula e del Locarnese introducono inoltre una nuova tipologia di territorio protetto: nel parco dell'Adula saranno delimitati 145 metri quadrati che andranno a formare il vero e proprio cuore del parco, dove alla protezione della natura è data assoluta priorità. A questa zona centrale sarà affiancata una zona

periferica, all'interno della quale sarà consentito uno sfruttamento sostenibile. Con una superficie di più di 1.000 chilometri quadrati, il nuovo parco nazionale sarebbe sei volte più grande del Parco nazionale svizzero in Engadina. In novembre, nei 17 comuni coinvolti si andrà a votare. L'esito è incerto, tanto più che ogni comune è chiamato a votare in maniera autonoma.

Ma perché creare dei parchi naturali e dei parchi nazionali? «In un parco nazionale alla natura è concesso lo spazio necessario perché possa svilupparsi liberamente senza essere disturbata dall'uomo» spiega Haller. Il compito di un parco nazionale non è né la conservazione di una zona di pregio né la protezione della natura. «Non abbiamo a che fare con una foresta vergine. Cent'anni fa, quando il Parco nazionale svizzero è stato creato, questo territorio era sfruttato dall'uomo in maniera intensiva. Oggi la natura è lasciata a sé stessa e l'uomo si limita a osservare che cosa succede. Per questo, ad esempio,

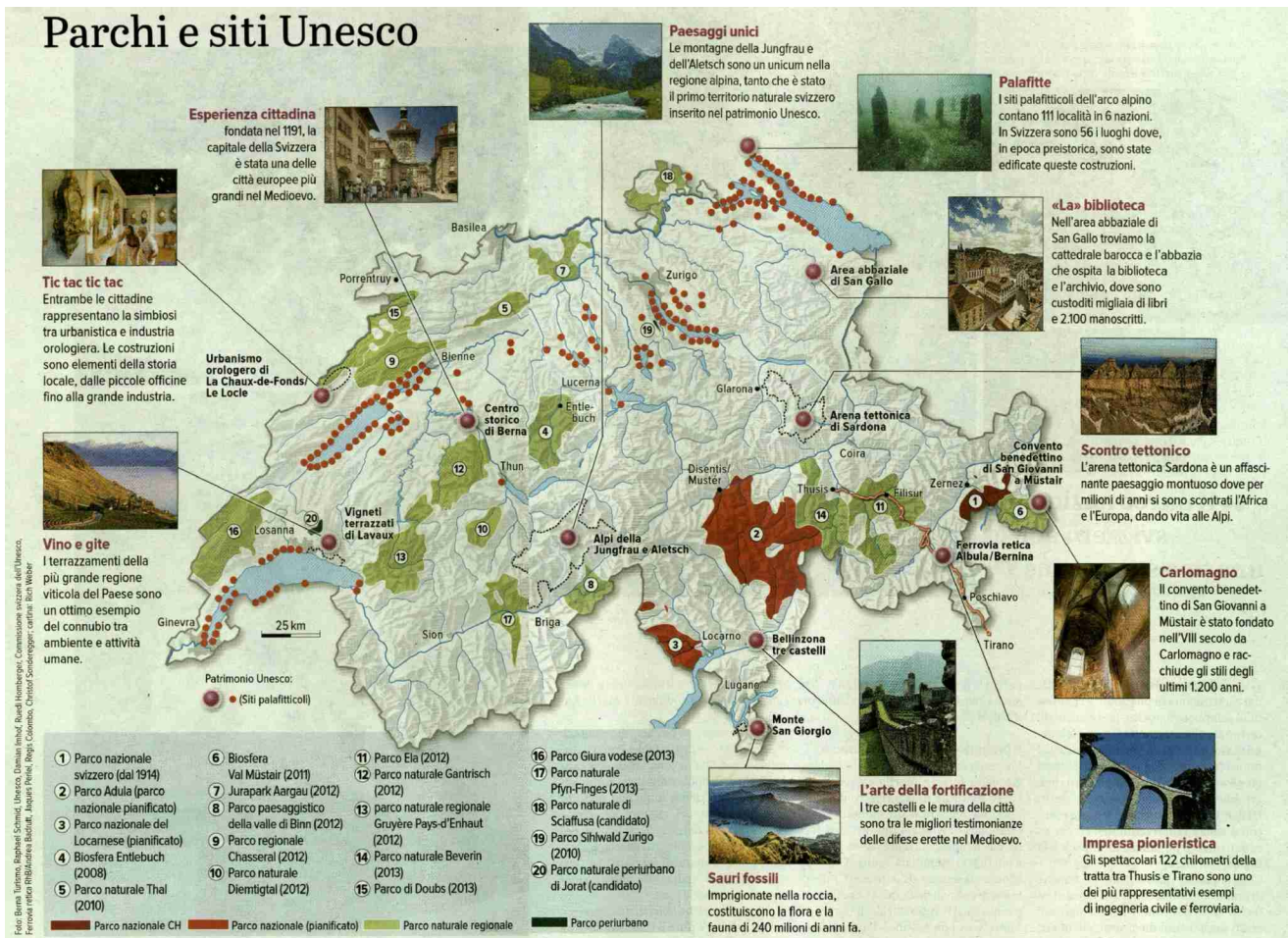


Cooperazione
4002 Basilea
0848/ 400 400
www.cooperazione.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Magazines populaires
Tirage: 122'343
Parution: hebdomadaire

N° de thème: 808.005
N° d'abonnement: 1087983
Page: 14
Surface: 346'795 mm²

Parchi e siti Unesco



Esperienza cittadina
fondata nel 1191, la capitale della Svizzera è stata una delle città europee più grandi nel Medioevo.

Tic tac tic tac
Entrambe le cittadine rappresentano la simbiosi tra urbanistica e industria orologiera. Le costruzioni sono elementi della storia locale, dalle piccole officine fino alla grande industria.

Urbanismo orologero di La Chaux-de-Fonds/Le Locle

Vino e gite
I terrazzamenti della più grande regione viticola del Paese sono un ottimo esempio del connubio tra ambiente e attività umane.

Paesaggi unici
Le montagne della Jungfrau e dell'Aletsch sono un unicum nella regione alpina, tanto che è stato il primo territorio naturale svizzero inserito nel patrimonio Unesco.

Palafitte
I siti palafitticoli dell'arco alpino contano 111 località in 6 nazioni. In Svizzera sono 56 i luoghi dove, in epoca preistorica, sono state edificate queste costruzioni.

«La» biblioteca
Nell'area abbaziale di San Gallo troviamo la cattedrale barocca e l'abbazia che ospita la biblioteca e l'archivio, dove sono custoditi migliaia di libri e 2.100 manoscritti.

Scontro tettonico
L'arena tettonica Sardonica è un affascinante paesaggio montuoso dove per milioni di anni si sono scontrati l'Africa e l'Europa, dando vita alle Alpi.

Carlomagno
Il convento benedettino di San Giovanni a Mustair è stato fondato nell'VIII secolo da Carlomagno e racchiude gli stili degli ultimi 1.200 anni.

L'arte della fortificazione
I tre castelli e le mura della città sono tra le migliori testimonianze delle difese erette nel Medioevo.

Impresa pionieristica
Gli spettacolari 122 chilometri della tratta tra Thusis e Tirano sono uno dei più rappresentativi esempi di ingegneria civile e ferroviaria.

Sauri fossili
Imprigionate nella roccia, costituiscono la flora e la fauna di 240 milioni di anni fa.

Patrimonio Unesco:
● (Siti palafitticoli)

Legend:
■ Parco nazionale CH ■ Parco nazionale (pianificato) ■ Parco naturale regionale ■ Parco periurbano

Numbered list:
1 Parco nazionale svizzero (dal 1914)
2 Parco Aduia (parco nazionale pianificato)
3 Parco nazionale del Locarnese (pianificato)
4 Biosfera Entlebuch (2008)
5 Parco naturale Thal (2010)
6 Biosfera Val Müstair (2011)
7 Jurapark Aargau (2012)
8 Parco paesaggistico della valle di Blinn (2012)
9 Parco regionale Chasseral (2012)
10 Parco naturale Diemtigtal (2012)
11 Parco Ela (2012)
12 Parco naturale Gantrisch (2012)
13 parco naturale regionale Gruyère Pays-d'Enhaut (2012)
14 Parco naturale Beverin (2013)
15 Parco di Doubs (2013)
16 Parco Giura vodese (2013)
17 Parco naturale Pflin-Finges (2013)
18 Parco naturale di Sciaffusa (candidato)
19 Parco Sihlwald Zurigo (2010)
20 Parco naturale periurbano di Jorat (candidato)



il materiale trasportato a valle dai corsi d'acqua in piena non è rimosso, ma è semplicemente lasciato giacere sul terreno. «Alle marmotte il materiale depositato non piace, in compenso sul nuovo terreno che si viene così a creare crescono piante che altrimenti non avrebbero modo di svilupparsi», osserva Haller. In natura succede sempre così – con o senza l'intervento dell'uomo: un cambiamento penalizza una specie e fa la gioia dell'altra.

Chi comprende questo principio è anche in grado di intendere l'importanza strategica che rivestono i parchi naturali creati negli ultimi dieci anni. «In questi parchi la natura non è abbandonata a sé stessa ma coltivata e curata», afferma Ruedi Haller.

Il progetto ticinese e grigionese
Lo conferma anche l'esperta in pedagogia delle foreste Marlis Labudde del Parco naturale di Gantrisch, dove dal 2009 ha registrato un aumento degli esemplari di rinofolo minore, una rara specie di pipistrelli che è passata da 200 a più di 500 esemplari adulti. Non si dispongono ancora di dati certi sul numero di animali delle varie popolazioni: per questo il Parco naturale di Gantrisch è ancora troppo giovane. «Il parco riesce però a spingere molti volontari a impegnarsi», osserva soddisfatta Marlis Labudde.

Un simile impegno da parte di volontari, i promotori del progetto del Parco naturale Parc Adula devono ancora conquistarselo. La popolazione della zona centrale è infatti divisa tanto che, accanto a numerosi fautori, i parchi conoscono anche diversi detrattori. Nel cuore del parco non si potrà infatti cacciare, caricare gli alpi è neppure lasciare i sentieri indicati. Sono divieti che difficilmente possono piacere a tutti.

Tra le voci critiche nella discussione sul

Nel parco nazionale svizzero la natura segue il suo corso e l'intervento dell'uomo è pressoché inesistente, così che possa svilupparsi liberamente senza essere disturbata.



“ Il parco nazionale svizzero non è una foresta vergine ”

Ruedi Haller, del parco nazionale svizzero

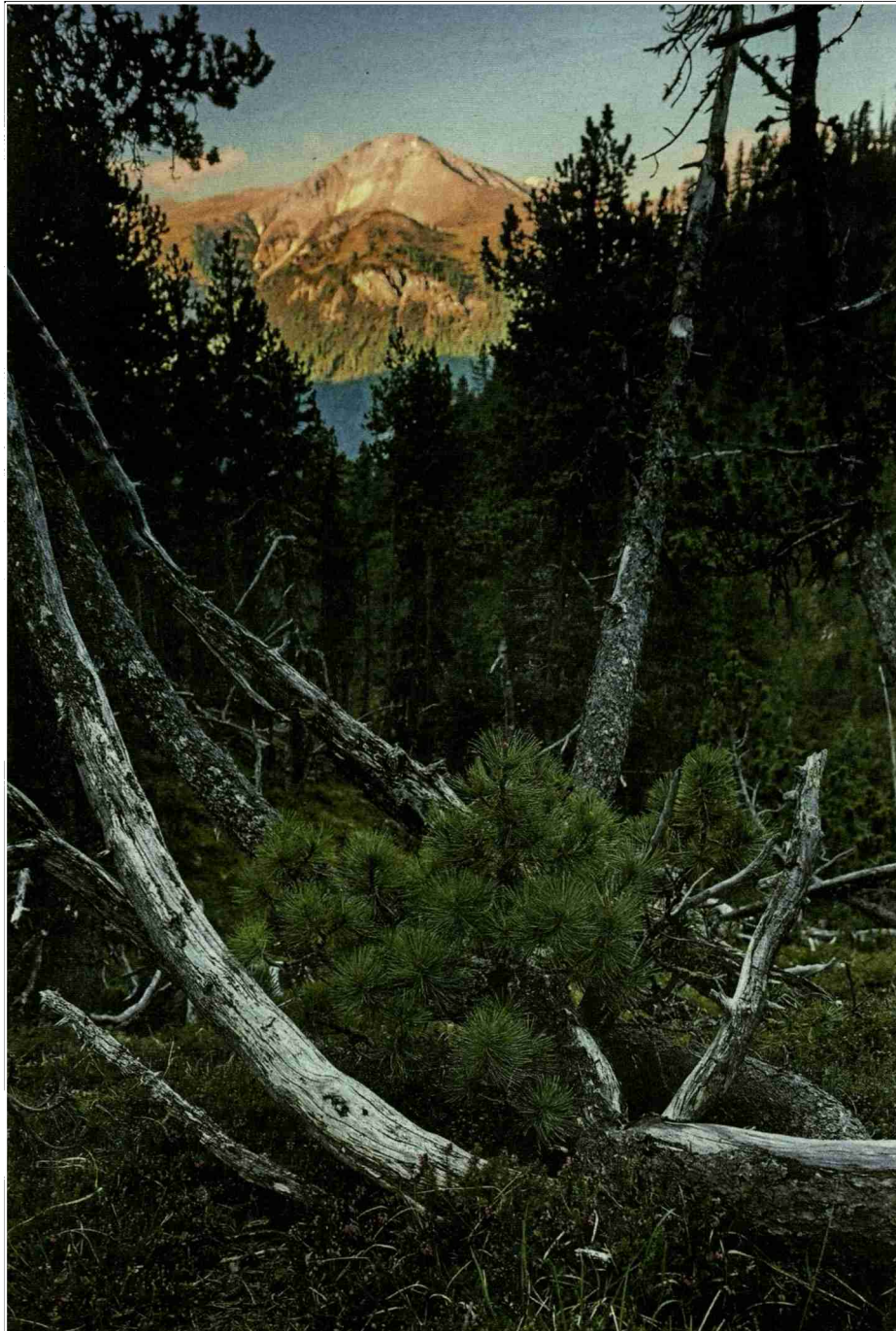
Date: 05.07.2016

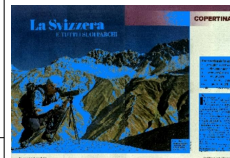


Cooperazione
4002 Basilea
0848/ 400 400
www.cooperazione.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Magazines populaires
Tirage: 122'343
Parution: hebdomadaire

N° de thème: 808.005
N° d'abonnement: 1087983
Page: 14
Surface: 346'795 mm²





zero che nell'area gestisce la capanna Terri: «Poiché la capanna è fornita con l'elicottero, rischiamo di non poter più volare nella zona protetta e questo pregiudicherebbe il futuro della capanna» dice Giochen Bearth, per molti anni presidente della sezione Piz Terri. Ma a infastidirlo maggiormente sono le condizioni poste agli escursionisti che non hanno più libero accesso nella zona centrale del parco. Agli occhi di Bearth quest'area non deve essere protetta: «Abbiamo un buon equilibrio tra flora e fauna, perché il nostro rispetto per la natura è molto grande».

Per contro per Martin Hilfiker, direttore del progetto di parco nazionale Parc Adula, «oggi si presenta la grande opportunità di creare un secondo parco nazionale, dove nella zona periferica sono consentite attività economiche che dovrebbe garantire la creazione di valore aggiunto e promuovere in questo modo lo sviluppo della regione» rileva Hilfiker. Nel frattempo Ruedi Haller è giunto a un punto panoramico, dove punta un'ultima volta il proprio binocolo. Guarda in direzione delle rocce e rimane senza parole: su due spuntoni sono appollaiati due gipeti. «Molto probabilmente sono i discendenti dei gipeti che abbiamo aiutato a reinsediarsi» ipotizza Haller. ●

5 CATEGORIE DI PARCHI

Parchi nazionali

Nella zona centrale dei parchi nazionali la natura è lasciata libera di svilupparsi in maniera dinamica. Nelle zone periferiche sono curati e sfruttati in maniera sostenibile i paesaggi rurali tradizionali. A differenza di quanto avviene per il Parco nazionale svizzero, qui le attività economiche sono auspiccate.

1.007 siti (stato agosto 2014), con un eccezionale valore culturale e naturale in 161 paesi diversi. In Svizzera i siti Unesco sono 11.

Parco nazionale svizzero

In base all'Unione internazionale per la conservazione della natura costituisce una zona selvatica della categoria 1A e soddisfa pertanto le più severe norme internazionali per le regioni protette.

Parchi naturali regionali

Questi parchi sono spazi economici e non vere e proprie zone protette. Perseguono tre obiettivi fondamentali: la conservazione e la valorizzazione della natura e del paesaggio, il rafforzamento dell'economia regionale sostenibile e la promozione della coesione sociale.

Parchi naturali perurbani

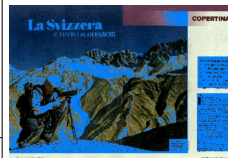
Nelle immediate vicinanze delle città i parchi naturali periurbani garantiscono a piante e animali spazi vitali indisturbati. Le zone di transizione offrono inoltre, alla popolazione, la possibilità di entrare in contatto con la natura.

Patrimonio Unesco

Il Patrimonio mondiale Unesco si ripropone di porre sotto l'egida dell'umanità intera, beni naturali e culturali di straordinario valore universale. La lista comprende



Cooperazione



Cooperazione
4002 Basilea
0848/ 400 400
www.cooperazione.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Magazines populaires
Tirage: 122'343
Parution: hebdomadaire

N° de thème: 808.005
N° d'abonnement: 1087983
Page: 14
Surface: 346'795 mm²

Aiuto alle regioni

◆ **Intervista Roland Frefel, responsabile Coop Category Management Prodotti freschi**



Coop propone prodotti con il marchio «Parco naturale». Cosa significa?

Offriamo più di 150 prodotti con il marchio «Parco naturale» provenienti da 7 parchi. Sono tuttavia prodotti disponibili solo a livello regionale. Diamo inoltre una particolare importanza ai prodotti di stagione.

Di quali prodotti si tratta?

Latte fresco dell'alpe dal Parco naturale della Diemtigtal, pasta all'aglio orsino dal Parco naturale di Thal, gelato dall'Entlebuch, frutta secca regionale dal Parco naturale del Giura argoviese o inedite miscele di farine dal Parco naturale del Gantersch, per citare alcuni esempi.

I prodotti devono soddisfare particolari criteri?

Sì. Tutti gli articoli che portano il marchio «Parchi svizzeri» sono sostanzialmente prodotti all'interno del territorio del parco e in maniera sostenibile.

zialmente prodotti all'interno del territorio del parco e in maniera sostenibile.

Che significato ha per Coop questo impegno a favore dei parchi?

I prodotti che provengono dai parchi naturali hanno il loro prezzo, ma la loro qualità non si discute, tanto è vero che sono ben accettati dai clienti. Tenerli in assortimento fa il nostro interesse, oltre che quello dei produttori. Poi a Coop sta particolarmente a cuore la regionalità dei suoi prodotti. Grazie a questi articoli possiamo sostenere e promuovere piccoli produttori, cui offriamo un importante canale di vendita.